

# **Progetto scientifico del MuDA Museo Diffuso Albisola, di Albissola Marina**

## **Obiettivo generale**

Il MuDA - Museo Diffuso Albisola vuole essere uno strumento scientifico e gestionale utile a migliorare la valorizzazione, conservazione e gestione del patrimonio e delle attività storico-artistiche del Comune di Albissola Marina, tenendo conto della particolarità del territorio, che presenta una forte interconnessione tra beni storico-artistici, spazio pubblico e patrimonio culturale immateriale. In particolare, il MuDA si propone di conservare, studiare e promuovere il patrimonio storico-artistico di e quello collegato ad Albissola Marina, valorizzando: le interrelazioni tra territorio locale e contesto nazionale ed internazionale; l'integrazione all'architettura, all'ambiente urbano e naturale locali; la tradizionale sinergia con le attività artigianali, creative e produttive locali, in special modo quelle legate al comparto ceramico ma senza limitarsi a queste. Pertanto il MuDA intende rappresentare una realtà attiva sul territorio, un elemento identitario per la comunità, che si inserisce appieno nelle dinamiche culturali locali, intesse relazioni e rapporti con il mondo della ricerca rappresentato dalle istituzioni museali e accademiche, nonché da istituzioni ed enti culturali e di ricerca pubblici e privati.

Il MuDA vuole gestire le collezioni artistiche comunali, i propri siti storici e le attività culturali secondo criteri di scientificità, sostenibilità e integrazione nei confronti del proprio territorio di riferimento, promuovendo all'esterno l'arte e la storia di Albissola Marina e accogliendo al suo interno le espressioni più aggiornate dell'arte e della ceramica contemporanee internazionali.

Il MuDA si intende anche come laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione nel campo della gestione sostenibile dei beni culturali e vuole anche configurarsi come punto di riferimento per la comunità nella definizione, continua e in perenne mutamento, della sua identità collettiva, nonché contribuire agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 e allo sviluppo locale.

Pertanto, le 3 sedi istituzionali vogliono essere luoghi culturali vivi, attenti al passato, alla storia e alla ricerca scientifica, ma al contempo sensibili a quanto accade nel presente e con uno sguardo al futuro. Il MuDA vuole definirsi come un ente che porta avanti un rigoroso metodo scientifico di studio e ricerca, che mira alla divulgazione scientifica e che, allo stempo tempo, è solido punto di riferimento per la comunità locale e il suo territorio, grazie non solo alle attività culturali ed espositive d'alto profilo - come mostre temporanee - ma anche tramite laboratori didattici e creativi, conferenze, progetti culturali di sistema, approfondimenti e altre iniziative coerenti con la vision e la mission del museo, mettendo in atto pratiche positive e virtuose di inclusione sociale con attenzione e consapevolezza verso tutte le diversificate tipologie di pubblici ed esigenze di accessibilità.

## **Il fenomeno artistico albisolese**

Nei primi due decenni del Novecento alcune fra le imprese artigiane del territorio albisolese, specializzate nella vasta e popolare produzione di pignatte in terracotta, iniziarono a

dedicarsi alla realizzazione di ceramiche artistiche che, distinguendosi per le loro qualità estetiche e funzionali, furono oggetto di importanti rassegne espositive nazionali ed europee.

A questo fenomeno produttivo e di gusto se ne aggiunse un altro di ampia portata, prettamente artistico e di caratura internazionale: a partire dalla seconda metà degli anni Venti, infatti, e fino ai primi anni Settanta, si moltiplicarono gli arrivi di importanti artisti che ebbero un notevole impatto sulla storia dell'arte del Novecento. Il Futurismo, lo Spazialismo, l'Arte Nucleare, il Bauhaus Immaginario, l'Internazionale Situazionista, la scultura informale e il design urbano furono fenomeni e correnti che trovarono in Albisola un ambiente favorevole allo scambio e alla fioritura di collaborazioni e produzioni artistiche nazionali ed internazionali. Tutto questo ebbe diversi impatti sulla società e sul territorio della cittadina ligure: un notevole incremento della presenza stagionale o permanente di artisti provenienti da altre regioni o nazioni; l'apertura o il rafforzamento di sedi espositive e di laboratori artigiani; il moltiplicarsi di eventi culturali popolari e collettivi; l'affermarsi del fenomeno diffuso dell'arte pubblica all'aperto. Un fermento culturale e artistico davvero significativo, soprattutto rapportato alle dimensioni ridotte del borgo albisoletto, in grado di far comparire il nome di Albisola in manifesti, carteggi, articoli e cataloghi delle neo-avanguardie italiane ed europee, lasciando sul territorio un'eredità tangibile (documenti, opere d'arte e luoghi storici) e un'eredità intangibile (memorie orali, competenze artigianali, artistiche e culturali).

L'importante e cospicua eredità della fortunata stagione artistica del secolo XX albisoletto appare ancora oggi viva ad Albissola Marina ed ha richiesto la creazione di un sistema di valorizzazione del patrimonio storico-artistico pubblico, a partire da quello di proprietà comunale: il MuDA - Museo Diffuso Albisola ha rappresentato la formula museologica per rispondere a tale necessità. Tale progetto ha visto la luce grazie alla volontà del Comune di Albissola Marina di dotare il proprio territorio di una serie coordinata di strutture e strumenti utili per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e dell'antica tradizione ceramica del paese.

Tra le sedi del MuDA vi sono due siti storici importanti come la casa museo di Asger Jorn e la Fornace Alba Docilia che, unitamente allo spazio polifunzionale del Centro Esposizioni, sono identificate come le tre sedi istituzionali del museo diffuso. L'area principale del Centro Esposizioni, vero e proprio cuore dell'attività culturale del paese, è occupata dalla collezione civica d'arte moderna e contemporanea, che presenta a rotazione opere di artisti tra i più importanti della storia del '900, molti dei quali ad Albissola hanno vissuto o lavorato per molti anni: Edoardo Alfieri, Enrico Baj, Carlos Carlé, Aurelio Caminati, Giuseppe Capogrossi, Sandro Cherchi, Roberto Crippa, Agenore Fabbri, Lucio Fontana, Asger Jorn, Wifredo Lam, Pablo Picasso, Mario Rossello, Emilio Scanavino, Manlio Trucco, ecc.

## **Azioni pregresse**

A partire dal 2011, quando il progetto MuDA divenne operativo grazie alla collaborazione tra il Comune di Albissola Marina e l'Università di Genova, sono state condotte azioni strutturali mirate a: la catalogazione del patrimonio secondo standard regionali e ministeriali (ICBC della Regione Liguria); la ricognizione sullo stato di conservazione delle opere all'aperto; lo

studio e la progettazione in vista dell'apertura o riapertura al pubblico delle tre sedi istituzionali del museo; l'individuazione dei percorsi di fruizione pubblica del territorio oltre alla costituzione di una rete che includesse nella rete del museo diffuso le manifatture ceramiche storiche e altre sedi espositive private di comprovato valore. Inoltre, l'organizzazione di una Giornata Internazionale di Studi sulla Conservazione della Ceramica Contemporanea all'Aperto premiata dalla Presidenza della Repubblica (2011), l'attività di ricerca condotta sul Lungomare degli Artisti e l'attività di ricerca specifica per l'allestimento di Casa Museo Jorn (2013), hanno contribuito a rendere il MuDA e il suo patrimonio oggetto di studi scientifici nazionali ed internazionali di rilievo.

Con l'apertura al pubblico delle tre sedi istituzionali del MuDA (Centro Esposizioni, Fornace Alba Docilia e Casa Museo Jorn), dal 2014 al 2018 fu avviata la seconda fase del progetto di sviluppo, nell'ambito di una convenzione tra il Comune di Albisola Marina e il DIRAAS Università di Genova, che prevedeva l'istituzione di un comitato scientifico e la gestione museale sperimentale.

In questa seconda fase fu creato un sistema segnaletico urbano (in ceramica e metallo) utile a migliorare l'accessibilità e l'esperienza di visita dell'intera rete museale diffusa sul territorio e di fruizione delle opere d'arte all'aperto — Lungomare degli Artisti, *Monumento ai Caduti di tutte le guerre, 1957*, di Leoncillo, le tre *Nature, 1963*, di Lucio Fontana, le *Tuberie* (anni Sessanta) in acciaio di Antonio Siri, il sottopassaggio con altorilievi in ceramica di Luigi Caldanzano (*I Ceramisti, 1954*), Sergio Dangelo (*Amore celeste, 1996*), Ansgar Elde (*Ugole e avventori. Danza, 2000*) e Carlos Carlé (*I codici della materia, 2000*), la panca monumentale *Gioie e delizie di Galatea* di Ignazio Moncada, il busto di Mazzini in bronzo realizzato da Eliseo Salino, sculture all'aperto in diversi materiali di artisti contemporanei albisolesi, oltre alle cornici dei portoni, agli inserti architettonici, e alle insegne in ceramica di alcuni esercizi commerciali.

La conoscenza, la divulgazione e la promozione del patrimonio è stata realizzata anche tramite l'avvio della collana editoriale MuDA Books, in collaborazione con Vanillaedizioni (*Pottery on board. Fontana, Alfieri, Luzzati e la ceramica di Albisola a bordo dei transatlantici italiani, 2016*; *Nascita della materia. Lucio Fontana e Albisola, 2018*; *Casa Museo Jorn. La guida, 2021*; *Sergio Dangelo. Un viaggio surrealista passando da Albisola, 2023*) unitamente alla realizzazione di mostre monografiche istituzionali diffuse nelle diverse sedi del museo, dedicate ai protagonisti della recente storia artistica di Albisola: Asger Jorn (2014), Eliseo Salino (2014), Mario Rossello (2018), Lucio Fontana (2018), Piero Simondo (2022), Wifredo Lam (2023).

La gestione integrata di Casa Museo Jorn, del Centro Esposizioni e della Fornace Alba Docilia ha determinato, negli ultimi anni, l'avvio di buone pratiche di lavoro sull'audience engagement e su temi quali l'accessibilità:

- **Macachi Lab.** Nel 2014, l'associazione e il relativo marchio registrato sono nati in seno all'attività culturale svolta da un gruppo di volontari all'interno della Fornace Alba Docilia, con l'obiettivo di studiare, valorizzare, promuovere e tramandare l'antica arte popolare delle statuine del presepe in ceramica. Intorno a questa realtà, all'interno della sede MuDA di

svolgono conferenze, laboratori, mostre e presentazioni su temi cari alla tradizione ceramista e artigiana albisoiese.

- **Museo Pop Up.** Nell'ambito dei corsi di Progettazione architettonica della Scuola Politecnica di Genova, il prof. Davide Servente, del Dipartimento di Architettura e Design, ha avviato un percorso triennale di collaborazione con il MuDA per co-progettare insieme agli studenti le nuove possibili identità urbanistico-architettoniche delle aree pubbliche della città di Albissola Marina, all'insegna delle funzioni aperte e flessibili del museo diffuso.

- **Museo Senior.** Progetto ideato da Amici di Casa Jorn APS e da BAM! Strategie Culturali, vincitori del bando di Compagnia di San Paolo Open 2015, attivo dal 2016 per trasformare i musei della ceramica della provincia di Savona in luoghi di incontro e partecipazione coinvolgendo attivamente la fascia di pubblico over 65 che può diventare memoria culturale e storica della città ovvero i visitatori Senior).

- **S.A.M.** Sviluppo Accessibilità Museale è un progetto sperimentale ideato da Silvia Basso e Stella Cattaneo per Amici di Casa Jorn APS nel 2019. Legato ai temi dell'accessibilità fisica e cognitiva degli spazi dei musei, si propone come un laboratorio aperto di scambio di buone pratiche tra professionisti del settore, affiancamento agli staff dei musei e formazione attiva nelle scuole secondarie di secondo grado. Su quest'ultimo fronte, il progetto è stato attivo nel 2020, 2021 e 2022 per gli studenti del Liceo Artistico Chiabrera-Martini e del Liceo Orazio Grassi di Savona, con il coinvolgimento dei musei del MuDA Museo Diffuso Albisola e del Museo della Ceramica di Savona.

- **Cari Albisolesi.** Progetto volto a studiare in senso sperimentale la qualità dei servizi offerti dal MuDA e ad avvicinare nuovo pubblico locale ai luoghi della cultura albisoiese attraverso uno studio dell'impatto dei musei sulla vita dei cittadini per creare una cultura partecipata delle sedi museali del MuDA.

- **Avanguardie a Ponente.** Questo progetto di ampio partenariato territoriale, vincitore del bando di Compagnia di San Paolo In Luce 2021, ha assunto il MuDA a caso studio di partenza e il fenomeno di Casa Jorn come buona pratica, per mettere in luce storie, luoghi, patrimoni artistici e identità culturali dei borghi dell'entroterra ligure di Ponente che in passato, o ancora oggi, sono diventati luoghi di lavoro e residenza per artisti e intellettuali illustri.

In questi primi dieci anni di attività il MuDA, attraverso collaborazioni con numerose istituzioni ed enti, ha perseguito l'obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico albisoiese sia localmente che al di fuori dei confini regionali e nazionali.

Il Museo, oltre alla collaborazione con istituzioni e associazioni culturali attive sul territorio ligure, è tra i firmatari del protocollo d'intesa della Rete dei Musei della Provincia di Savona creato per consolidare e rafforzare l'impegno alla cooperazione tra diversi poli museali del savonese.

Inoltre, attività come consulenze scientifiche, prestiti di opere appartenenti alla collezione civica, convegni e progetti di ricerca condivisi hanno permesso al MuDA di stringere e fortificare rapporti istituzionali con istituzioni museali italiane e internazionali e quindi di posizionarsi strategicamente nel contesto di riferimento. Tra gli enti coinvolti nelle collaborazioni ricordiamo: MiC di Faenza, Fondazione Roma Museo, Museo della Ceramica

di Mondovì, Palazzo Zaguri di Venezia, Museum Jorn di Silkeborg, Museo d'Arte Moderna di Parigi, Bonnefantenmuseum di Maastricht, Maison Rouge di Parigi, Sèvres Cité de la céramique, MAMCO (Museo d'arte moderna e contemporanea di Ginevra), Cobra Museum of Modern Art di Amstelveen (Amsterdam), EAM Collection di Berlino, Museo Ovartaci di Aarhus.

### **Azioni previste**

A fronte delle attività condotte in questi anni, sulla base dei punti previsti nell'obiettivo generale, si vogliono utilizzare tutte le strategie disponibili per rivedere ed aggiornare i contenuti delle informazioni disponibili sia in termini di allestimento museografico, sia a livello di contenuto dei messaggi proposti. Le azioni proposte sono quindi rivolte a promuovere una nuova immagine del museo, cercando di attrarre fasce sempre più ampie di pubblico, migliorando la comunicazione ma mantenendo una divulgazione scientifica che esprima contenuti alti in modalità pienamente accessibili tramite, ad esempio, la realizzazione di un catalogo di opere e documenti che costituiscano il primo strumento scientifico e divulgativo onnicomprensivo del MuDA.

L'attuale allestimento del Centro Esposizioni sarà rinnovato attraverso una nuova proposta museologica: una esposizione-modello divulgativa della storia artistica di Albissola che valorizzi le collezioni civiche e che sia in grado di raccontare con maggiore incisività la storia albisolese, senza disperdersi nella mera elencazione ed esposizione paratattica dei beni. In tale direzione muove anche la necessità di semplificare il contenuto dei pannelli informativi, fornendo precisi contenuti che rendano funzionale ed efficace lo storytelling del MuDA e del fenomeno artistico albisolese. Tali attività prevedono il coinvolgimento attivo della cittadinanza, attraverso l'inclusione di opere e di storie apportate dalla comunità, la realizzazione di lavagne virtuali open-source e di gallerie online che permettano alle persone di interagire con i materiali del museo, aggiungendo i propri documenti d'archivio (fotografie, cartoline, inviti alle mostre). Un luogo online e offline, virtuale e reale, che racconti la storia della stagione artistica albisolese creato in sinergia con il Comune, con gli Uffici comunali e, soprattutto, insieme ai pubblici del museo, in modo che il museo diventi attivo, partecipato, inclusivo e rappresentativo della loro identità storica e artistica.